



FAST INFORMA

www.fastferrovie.it

INFORMATIVA del 29.5.2015 - POLO LOGISTICA TRASPORTO MERCI

Nella mattinata di oggi è proseguito il secondo incontro in merito all'approfondimento del nuovo progetto, per il rilancio del Settore Merci all'interno del gruppo FSI.

La società ha illustrato le azioni riorganizzative che saranno conseguenti alla societizzazione senza entrare nel merito della forma e dei tempi, in attesa di comprendere i periodi necessari al rilascio della licenza ferroviaria e certificato di sicurezza.

Il piano di societizzazione e strategie, sicuramente rimane condizionato in base ai tempi di concessione di tali certificazioni.

Attraverso l'illustrazione si è fotografata l'attuale situazione commerciale e la previsione degli investimenti in materiale rotabile per l'arco del piano che va dal 2015 al 2020. L'incontro si è basato principalmente su una rivisitazione di quanto mostrato negli incontri precedenti in merito al progetto industriale del polo di logistica, in modo che dai prossimi incontri il quadro sia sufficientemente chiaro dal punto di vista del contesto, per poi affrontare i temi cruciali della riorganizzazione.

In sintesi l'articolazione societaria vede 10 Società che si occupano di trasporto merci e logistica a loro volta controllate da 3 Società che riportano alla Capogruppo.

Quella che è stata individuata come una carenza è l'assenza di strategia comune, sovrapposizione tra società, in sintesi non c'è mai stato un ruolo primario nelle strategie delle merci. Secondo la Società, o il settore viene rilanciato oppure abbandonato.

Il modello di business dovrebbe andare dalla porta della fabbrica del produttore fino alla porta del deposito del destinatario e si concentrerà su 7 corridoi prioritari che collegheranno l'Italia con i principali paesi Europei che attraversano le Alpi, 2 corridoi nazionali la dorsale Tirrenica e Adriatica e i collegamenti da e per i principali porti.

Il percorso di rilancio è strutturato in 2 fasi la prima e quella di risanamento (periodo 2015/2018 raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario), seconda fase quello dello sviluppo dove l'obiettivo del Polo è quella di raggiungere una condizione strutturale di creazione di valore che è quella di avere un ritorno sugli investimenti superiore al 7% (2019/2020).

Riportare sotto un'unica regia tutte le Società che si occupano prevalentemente di logistica creando una sub Holding operativa che si occupa specificatamente nell'ambito del Gruppo del business delle merci, raggruppando sotto Fs Logistica tutte le unità organizzative che nel gruppo si occupano di logistica e trasporto merci ad eccezione di Terminali Italia e Serfer.

Il passaggio più complesso è dettato dalla separazione della Divisione Cargo di Trenitalia per poi creare una NewCo cargo, e successivo trasferimento ad FS logistica.

Il nuovo polo prevede di sviluppare i traffici interoperabili per colmare il risultato negativo previsto per il 2015 di 109 milioni, in conseguenza anche del taglio dei finanziamenti pubblici del contratto di servizio.

La Società ha dichiarato che il piano prevede investimenti complessivi di circa 600 milioni di € a carico della Capogruppo, e si realizzeranno solo se si costituirà il nuovo polo, al fine di rilanciare il traffico merci che, così come attualmente strutturato, produce perdite eccessive rischiando di essere dismesso da FS nel lungo periodo.

Per raggiungere tali obiettivi la Società ha dichiarato che è necessario rimettere in discussione le regole attuali, prevedendo azioni sui costi operativi, sinergie commerciali e cambiamento di flotta.

Più nel dettaglio per la NewCo Cargo secondo l'Azienda bisogna aumentare la condotta del 15%, la produttività dell'11% e la produttività delle locomotive del 25%.

L'incontro si è concluso non entrando nel tecnico per il raggiungimento degli obiettivi, il progetto in teoria sembra ambizioso ma rimane alta la nostra attenzione in quanto non si è fatto accenno a probabili ricadute, l'impresa ci sembra complicata e bisogna capire bene i tempi di attivazione.

Il quadro di riferimento non è sufficientemente chiaro, sicuramente ci interessa la prospettiva sullo sviluppo ma non si è parlato della ricaduta sul lavoro e la cosa ci preoccupa.

Auspichiamo che dal 15 giugno p.v data del prossimo incontro si riesca a capire meglio e nel dettaglio il progetto, perché come abbiamo evidenziato alla Società ci sono diverse zone d'ombra come la scarsa conoscenza da parte del sindacato di alcune società che non hanno corrette relazioni industriali e per le quali non conosciamo i piani di attività, i livelli di business, la consistenza finanziaria e le regole contrattuali di lavoro. Per il resto ci sembra una grande manovra di razionalizzazione dei costi e delle attività attualmente svolte, ma non abbiamo percepito grandi progetti di rilancio. Quindi pur approcciando con spirito positivo al piano abbiamo chiesto chiarezza e trasparenza negoziale che dovremmo mettere in atto già dal prossimo incontro.

La Segreteria Nazionale

FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI – FERRO VIE

Via Prenestina n° 170 – 00176 – ROMA

Tel. 06 89535974 – 06 89535975 Fax. 06 89535976

E-Mail sn@fastferrovie.it

